CONVITTO NAZIONALE "Umberto I"
Scuola primaria - Scuola secondaria I grado
Liceo classico europeo - Liceo scientifico internazionale
Via Bligny, 1 bis 10122 Torino C.F. 80088620010
011.4338740 / 011.4396735 011.5215296
convittonazionale@cnuto.it www.cnuto.it

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
Delib. N. 10 dell'11/03/2015

SCUOLA PRIMARIA annessa al CONVITTO NAZIONALE UMBERTO I TORINO

ART. 1
DOVERI DEGLI ALUNNI - SANZIONI DISCIPLINARI

COMPORTAMENTI SANZIONABILI	***TIPOLOGIA DELLE SANZIONI E ORGANI COMPETENTI*** *(a seconda della gravità e durata nel tempo)*
1. Mancanze lievi: • Presentarsi alle lezioni in ritardo; • disturbare lo svolgimento delle lezioni; • tenere comportamenti non corretti negli spostamenti interni, all'entrata e all'uscita da scuola (es.: urlare, uscire dall'aula o dalla fila, spintonarsi, ecc.); • mancata osservanza delle disposizioni organizzative, tra cui l'utilizzo del diario scolastico	• ammonizione verbale: è comminata dal docente in forma orale con annotazione sul registro di classe; • ammonizione scritta: è comminata dal docente, dal Rettore Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori. L'ammonizione viene riportata sul registro dell' equipe docente e sul registro di classe e vengono informate le famiglie tramite comunicazione sul diario dell'alunno. Tale comunicazione deve essere controfirmata da un genitore. In relazione alla gravità del fatto possono essere convocate le famiglie per un colloquio con l'insegnante che ha comminato la sanzione e con il Rettore Dirigente Scolastico (o un suo collaboratore)

2. Mancanze gravi: • reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente "mancanze lievi" • utilizzare il telefono cellulare in classe e negli ambienti scolastici; • utilizzare apparecchiature di riproduzione audio o video senza l'autorizzazione del personale addetto; • gravi e non giustificate irregolarità nella frequenza scolastica; • comportamenti irrispettosi o offensive nei confronti delle Istituzioni scolastiche e pubbliche in genere, delle religioni, del Dirigente Scolastico, del personale docente, dei collaboratori scolastici, dei compagni o di ogni altra persona nella scuola • imbrattare le pareti dei locali e gli arredi in un qualsiasi modo; • rovinare o danneggiare le suppellettili, gli arredi, le attrezzature di laboratorio o il materiale di proprietà della Scuola per dolo, negligenza o disattenzione; • comportamenti che pregiudichino il regolare svolgimento delle attività scolastiche; • inosservanza continuativa e reiterata degli impegni di studio individuali e collettivi; • falsificare e/o danneggiare il diario scolastico; • allontanarsi dall'aula o dall'Istituto senza l'autorizzazione del Rettore Dirigente Scolastico, dei suoi collaboratori o dei docenti.	• ammonizione scritta: da parte dei docenti della classe, riportata nell'Agenda dell' èquipe e comunicata per iscritto alla famiglia che controfirma per presa visione; • nel caso di mancanze ripetute, il Dirigente Scolastico comunicherà alla famiglia, per iscritto, che la reiterazione delle condotte già contestate e sanzionate da parte dei docenti potrà prevedere sanzioni più gravi, fino all'allontanamento dalle lezioni fino a 15 giorni. • Le mancanze relative all' utilizzo del telefono cellulare o apparecchiature di riproduzione audio o video comportano anche la consegna dell'apparecchiatura all' Ufficio del Dirigente, dove verrà conservata fino al ritiro della stessa da parte di uno dei genitori dello/a studente/ssa.

3. Mancanze gravissime:	
• reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente “mancanze gravi”; • insultare e umiliare I compagni con l’aggravante che il comportamento sia diretto a persone diversamente abili o se le offese si configurano come razziste; • sottrarre beni o materiali a danno dei compagni, del personale scolastico, dell’istituzione scolastica; • compiere atti di vandalismo su cose, arredi, attrezzature, strutture e su ogni altro bene facente parte del patrimonio della scuola; • compiere atti di violenza su persone; • compiere atti che violano la dignità e il rispetto della persona; • compiere atti che mettono in pericolo l’incolumità delle persone; • raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati e registrazioni vocali senza rispettare i diritti,le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione; • violare le norme di legge amministrative, civili o penali.	• sospensione dalle lezioni per una durata commisurata alla gravità del fatto, fino a 15 giorni.

Le sanzioni dell' ammonizione orale e scritta possono essere sostituite o accompagnate in modo accessorio da provvedimenti educativi miranti al rimedio del danno, alla riflessione e al ravvedimento. Un eventuale recupero dell'alunno può essere svolto attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica, così come recita l'Art. 4 comma 2 (Nota del 31 luglio del 2008 Statuto delle Studentesse e degli Studenti).

Nel caso di sanzioni comportanti l'allontanamento dalle lezioni, i provvedimenti menzionati possono essere dati come accessori.
I provvedimenti vengono assunti dal Consiglio dal team docente /educatore alla presenza di tutte le sue componenti. L'adunanza, presieduta dal Rettore Dirigente Scolastico o suo delegato, è valida con la presenza di metà più uno degli aventi diritto e il provvedimento viene assunto con la maggioranza dei pareri favorevoli; non è consentita l'astensione, tranne nel caso in cui uno dei membri sia anche genitore dell' allievo oggetto del procedimento. In caso di parità, prevale il voto del Presidente.

La sanzione dell'allontanamento dalle lezioni sarà sempre assunta "con obbligo di frequenza". Nel periodo in cui il minore è allontanato dalle lezioni, sarà vigilato da insegnanti della scuola o collocato in altre classi della scuola e impegnato in attività legate ai provvedimenti accessori.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. Tuttavia, nel caso in cui le mancanze passibili di allontanamento dalle lezioni siano state compiute alla fine delle lezioni o durante la sospensione estiva, è possibile fissare la decorrenza e il termine della sanzione nei primi giorni dell'anno scolastico successivo. In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, la sanzione viene comunicata al nuovo Istituto che potrà disporne l'assolvimento.

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altra scuola e quest'ultima comunicasse una sanzione pendente, il Rettore Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dalla scuola di provenienza.

ART. 2
PROCEDURA

1. Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio.

In alcuni casi, l'efficacia dei provvedimenti sanzionatori è condizionata dall'immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, devono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del procedimento che consentono di non dare comunicazione preventiva dell' avvio del procedimento, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990.
Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il diario dell'alunno. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (convocazione verbalizzata, lettera a mano).

L' alunno ha diritto di essere ascoltato dal Rettore Dirigente Scolastico o dai suoi collaboratori o dai docenti di classe, anche congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.
Nel caso in cui nell' evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell' apertura del procedimento come contro interessati.
A seguito dell'audizione, potrà seguire:
a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il Rettore ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati
b) il rinvio degli atti al Consiglio del Team di classe per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.
Il Rettore Dirigente Scolastico, in attesa della conclusione del procedimento disciplinare, può disporre, in via eccezionale e per ragioni di sicurezza, l'allontanamento cautelativo dalla comunità scolastica di un allievo che si è reso responsabile di fatti gravissimi.

2. Assunzione del provvedimento disciplinare a cura del Consiglio del Team di classe o équipe pedagogica (DL. 18/09/2002 n. 100 art.3)

Il Consiglio del Team di classe o équipe pedagogica viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio.
Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.
La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data alla famiglia dell' alunno dal Rettore Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni.
Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

ART. 3
IMPUGNAZIONI

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Rettore Dirigente Scolastico entro 15 giorni. Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente, se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta, entro 30 giorni.
Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio del Team, è ammesso reclamo scritto entro 15 gg. dalla comunicazione del provvedimento al Rettore Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente.
Il Rettore Dirigente Scolastico convoca il Team di classe o équipe pedagogica che ha emesso il provvedimento che si pronuncia in merito al reclamo. Il Rettore Dirigente Scolastico entro 30 giorni dal ricevimento del reclamo, comunica all'interessato le conclusioni assunte dal Team di classe.